



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FIOM FINCANTIERI

Si è svolta il giorno 4 febbraio 2013, a Roma, una riunione dei segretari provinciali dei territori interessati a Fincantieri e la Fiom nazionale per esaminare l'esito della trattativa sul cantiere di Castellammare di Stabia e fare il punto della situazione sulla consultazione in corso tra i lavoratori Fincantieri rispetto alla Carta Rivendicativa proposta dalla Fiom per contrastare l'applicazione dell'accordo separato del 5 Dicembre 2012.

Rispetto all'accordo di Castellammare, si evidenziano forti criticità in particolare per quanto riguarda il ruolo contrattuale della RSU sulla gestione degli orari, criticità che portano la Fiom ad esprimere in merito, una valutazione negativa.

La formulazione dell'accordo, infatti, come stabilito anche dal contratto nazionale separato, cancella la possibilità per le RSU di contrattare le condizioni di orario, assegna loro un ruolo meramente consultivo e lascia alla direzione aziendale la possibilità di modificare in maniera unilaterale la struttura e la distribuzione dell'orario di lavoro nel cantiere.

Per queste ragioni la trattativa non può essere considerata conclusa.

La Fiom proporrà alle Rsu, alle altre organizzazioni sindacali e ai lavoratori del cantiere di introdurre nell'accordo che le modalità di gestione dell'orario e di conseguenza i contenuti della prestazione lavorativa, dovranno essere concordati con le RSU.

In coerenza con la proposta contenuta nella Carta Rivendicativa, al contrario di quanto definito nell'accordo, la Fiom intende confermare, anche in Fincantieri, un sistema di relazioni contrattuali che, facendo perno sul ruolo attivo delle RSU, impedisca una gestione unilaterale degli orari di lavoro ed eviti che gli effetti della riorganizzazione siano scaricati sui lavoratori attraverso il peggioramento delle loro condizioni di lavoro.

Per questa ragione, in questi giorni, in tutti i siti e cantieri del Gruppo, la Fiom sta chiedendo a tutte le lavoratrici ed a tutti i lavoratori il mandato per aprire una vertenza nei confronti di Fincantieri basata sui punti della Carta Rivendicativa con l'obiettivo di impedire l'applicazione del contratto nazionale separato.

Il consenso intorno alla proposta della Fiom è ampio, come dimostra il risultato ottenuto nel cantiere di Marghera, dove, su 512 votanti, in 470 hanno votato a favore della stessa.

Sulla base di queste considerazioni, la Fiom ritiene necessario che, anche a Castellammare, i lavoratori debbano in ogni caso esprimersi rispetto all'accordo con un referendum in quanto la Fiom considera valido qualsiasi accordo solo dopo che le lavoratrici ed i lavoratori, in modo libero, lo abbiano approvato con il loro voto.

FIOM NAZIONALE

Roma, 6 febbraio 2013